

## FONDAZIONE ANGELO E MAFALDA MOLINARI ONLUS

Via Aurelia Nord Km. 75,300 – Civitavecchia RM

### Relazione sulla gestione e relazione di missione al bilancio al 31/12/2017

#### Premesse

La presente relazione esplica gli effetti della relazione sulla gestione e della relazione di missione, consigliati dall'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché dalla Agenzia per le Onlus.

La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sulle modalità tecniche e operative di svolgimento dell'attività, i cambiamenti strutturali dell'azienda, le operazioni gestionali straordinarie, i programmi e le prospettive dei successivi esercizi e ogni altra informazione che consente ai destinatari del bilancio di acquisire una conoscenza completa sui risultati raggiunti e sulla condizioni che consentono a quest'ultimi di consentire il perseguimento dei fini che giustificano e sono alla base dell'esistenza dell'azienda stessa.

La relazione di missione è lo strumento attraverso il quale l'azienda esercita la propria azione di comunicazione esterna e con il quale la Fondazione rappresenta lo strumento informativo con cui l'azienda non profit documenta in termini quali-quantitativi la propria capacità di perseguire la missione che le è stata assegnata in sede di costituzione o in occasione di momenti di modifica delle stessa.

#### Finalità istituzionali – La Missione ed i fatti di rilievo accaduti nell'esercizio

Come già ampiamente illustrato nella nota integrativa al Bilancio, la Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus, brevemente anche la Fondazione Molinari o semplicemente la Fondazione, è una realtà, nata nel settembre 2006, per volontà della Senatrice Mafalda Molinari sia per onorare la memoria del padre Angelo, grande imprenditore noto in tutto il mondo per la "sambuca Molinari", sia per portare nel panorama medico e scientifico una nuova e importante ricchezza culturale.

La Fondazione Molinari si è prefissata, nella sua veste originaria, quali attività istituzionali di promuovere, organizzare e sponsorizzare iniziative di interesse sociale di carattere scientifico e didattico soprattutto in campo medico, avvalendosi della collaborazione di validi professionisti non soltanto a livello locale ma favorendo lo scambio e l'integrazione tra diverse realtà scientifico-culturali, cercando di favorire una impostazione multidisciplinare inserita comunque nel nostro territorio. È su tali capisaldi che la Fondazione Molinari, i collaboratori ed i professionisti incaricati lavorano ed hanno lavorato congiuntamente affinché la Fondazione Molinari potesse diventare giorno per giorno una certezza nel panorama culturale non solo di Civitavecchia e una fonte di scambio e ricchezza scientifica e medica per i cittadini e per i professionisti.

Nell'anno 2015, la Fondatrice, il Presidente e gli altri membri della famiglia Molinari, che prestano la loro attività a beneficio della Fondazione Molinari, hanno deciso di modificare la mission della Fondazione per fornire un maggior impulso e nuova linfa all'attività benefica.

Con atto del 14.10.2015 a rogito del Notaio Valerio Vanghetti, la Fondazione Molinari si prefigge, tra i vari scopi istituzionali, di:

(a) preparare, organizzare e promuovere direttamente o indirettamente ogni iniziativa assistenziale, caritativa, culturale ed educativa atta a destare l'attenzione ed il sostegno anche economico di persone, imprese, enti pubblici e privati di qualsiasi genere, verso le necessità e le condizioni di vita dei bambini sofferenti in Italia e nel mondo;

(b) promuovere e sostenere attività di ricerca-intervento sociali, per contribuire a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, direttamente e/o in stretta operatività con altre Associazioni e Fondazioni non profit, con aziende che vi abbiano interesse e con la rete dei servizi sociali territoriali;

(c) elaborare e realizzare attività e progetti che possano fornire servizi di natura socio-assistenziale ed educativa, nonché di formazione scolastica ed extrascolastica della persona, con particolare attenzione alle realtà giovanili più svantaggiate dal punto di vista sociale, culturale ed economico;

(e) promuovere lo sviluppo e la diffusione di un'attenta lettura dei bisogni delle famiglie e, in particolare, di quelle che vivono in condizioni di disagio e/o di esclusione sociale, con l'intento di offrire ad esse opportuni

sostegni, di restituire centralità ai ragazzi ed ai giovani ed alle loro domande, di diffondere e promuovere risposte efficaci ed innovative;

(f) promuovere l'affidamento familiare, secondo le leggi vigenti e gli accordi con le Autorità competenti, con interventi di accoglienza in famiglie e comunità giovanili di tipo familiare, che rispondano a particolari situazioni di disagio di ragazzi e di giovani.

#### **Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio in approvazione**

**Nessun fatto degno di nota**

#### **Struttura della Fondazione**

Il sistema di governo della Fondazione è determinato dal consiglio di amministrazione, che si avvale del collegio dei revisori legali per il controllo della gestione.

Il nuovo statuto vigente, prevede che la Fondazione sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione da formato da un numero dispari minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, così nominati:

a) da 3 o da 7 membri - compreso il Presidente ed il Vicepresidente - nominati, anche al suo interno, dall'Assemblea dei Fondatori;

b) ed, eventualmente, da 2 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, come sopra formato, su proposta del Presidente, e scelti tra i rappresentanti di altra istituzione, pubblica o privata, che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione e che intenda collaborare con la medesima.

I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Lo Statuto della Fondazione attribuisce al Consiglio di Amministrazione i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria e, in particolare, di provvedere a:

- attuare gli indirizzi dell'attività della Fondazione, secondo le intenzioni dell'Assemblea dei Fondatori;
- predisporre ed approvare il bilancio preventivo;
- predisporre il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Fondatori, determinando/proponendo la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- determinare l'attribuzione e la misura delle eventuali indennità spettanti al Presidente, al Vicepresidente, ai Consiglieri di Amministrazione e ai membri del Collegio dei Revisori;
- nominare, occorrendo, un Direttore Generale, su proposta del Presidente, stabilendone le funzioni, i compiti e la durata dell'incarico, oltre a determinarne la retribuzione e la qualifica del rapporto;
- emanare regolamenti per la disciplina interna della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, al 31/12/2017, composto dai seguenti membri:

- Molinari Inge
- Molinari Mario
- Cristiani Mario
- Maria Zeno
- Angelo Danilo Nobile

Il Collegio dei Revisori legali dei Conti è composto da tre membri, scelti tra persone di adeguata professionalità, delle quali almeno il Presidente del Collegio dovrà essere iscritto al Registro dei Revisori legale dei conti istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione.

Il Collegio resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

I componenti del Collegio dei Revisori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché a quelle dell'Assemblea dei Fondatori e del Comitato Esecutivo, ove si trattino materie che rientrino nella specifica competenza dell'organo di controllo.

Il Collegio è formato al 31/12/2017:

Dott. Vianelli Riccardo Maria  
Dott. Rizzitiello Mauro  
Dott. Cantore Teresa

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo completamente gratuito.

Per quanto concerne le risorse umane impegnate nella Fondazione, le stesse non hanno subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna modifica e sono rappresentate da un unico dipendente.

### L'attività istituzionale, le campagne di sensibilizzazione e le raccolte fondi

Obiettivo del 2017 era continuare a promuovere la nuova mission ed è stata fatta attraverso la partecipazione ed organizzazione di eventi. Innanzitutto, l'evento che ormai sta diventando un appuntamento fisso per i nostri sostenitori ed amici, ovvero "Cocktail 5x1000" presso la Cittadella della Musica, ed organizzato con il patrocinio del Comune di Civitavecchia. Inoltre, attraverso i nostri "charity cocktails" siamo stati chiamati a partecipare alla manifestazione "Tolfama" organizzata dall'Associazione di Improvvisazione Teatrale Vicolo Checov e ad "ArtArena Festival" organizzata dalle Politiche Giovanili del Comune di Civitavecchia. Abbiamo organizzato un pic nic alla Repubblica dei ragazzi con visita alla fattoria didattica presente all'interno, cene dove i ragazzi hanno potuto mostrare quello che è stato appreso nel corso da pizzaiolo. Attraverso questi eventi siamo potuti entrare in contatto con un pubblico più ampio e quindi promuovere la nostra nuova mission. Il pubblico ha gradito tali iniziative e soprattutto, la nostra presenza in queste manifestazioni.

Infine, abbiamo cercato di entrare in contatto con la regione Lazio per farci conoscere e far conoscere la Repubblica dei ragazzi.

### Le evoluzioni future delle attività

Il *Villaggio del fanciullo 4.0* è un ampio progetto da molteplici sfaccettature ed aspetti che incidono nella sfera economica, sociale, integrativa ed evolutiva della persona e del complesso socio economico del territorio, avendo quale fulcro la **formazione dell'individuo**. La Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus ha deciso di impegnarsi anche nel sociale e di collaborare con la Repubblica dei Ragazzi, il Villaggio del Fanciullo, nell'ambito delle attività statutarie.

La proposta vuole supportare i diversi ragazzi presenti nella struttura, i NEET, i ragazzi che a vario titolo sono esclusi o si autoescludono dal concetto di autonomia, indipendenza, ma che possono trovare nuove opportunità generando anche nuova economia, tramite percorsi formativi integrati ad opportunità di messa in opera all'interno delle strutture del villaggio, di alternanza con il lavoro.

La nostra storia, la storia della repubblica dei ragazzi, i percorsi che ogni singolo individuo segue, sono la traccia per incardinare il progetto 4.0. Un'evoluzione, una continuazione delle attività, una contaminazione esperienziale oggi più che mai arricchite dalle tecnologie abilitanti a disposizione.

Attualmente sono 6 i ragazzi che non sono in possesso della terza media, inoltre sono presenti ragazzi stranieri non accompagnati che non conoscono molto bene la lingua italiana e minori provenienti dall'area penale. A seguito di vari incontri avuti con i Servizi Sociali di Civitavecchia e con docenti del Centri Provinciali dell'istruzione per adulti presente nella nostra città, ci siamo resi conto di quella che è la realtà del nostro comprensorio: sono molti i ragazzi adolescenti, intorno ai 16 anni, che hanno difficoltà nell'ottenimento del titolo dell'obbligo scolastico, e che preferiscono seguire i corsi serali in quanto si trovano in imbarazzo a seguire le lezioni con ragazzi più piccoli di età.

*Le nostre attività, e questo progetto, si rivolgono soprattutto a questi ragazzi che non sono in possesso del titolo di terza media e che quindi rimangono fuori dai canali istituzionali previsti dalla legge. Ma non solo, anche i Neet, giovani che non studiano e non lavorano, e ragazzi che si trovano in libertà vigilata. Ovvero, si rivolge a tutti quei ragazzi non inseriti nei circuiti formativi. Si vuole offrire e valorizzare uno spazio alternativo di formazione professionale che, evitando le rigidità normative rappresentate dal riconoscimento di enti terzi, dota questi ragazzi (pensiamo a tutti i minori stranieri non accompagnati, ma anche a tutti quelli "male" accompagnati) di un luogo che dia la possibilità di rifornirsi di strumenti utili ad affrontare il mondo lavorativo. Attraverso questo progetto vorremmo offrire ai ragazzi una formazione professionale e un'opportunità di apprendimento di un mestiere partendo proprio dalla possibilità di mettere in pratica le loro conoscenze all'interno del Villaggio del Fanciullo 4.0. Le tematiche formative si incardinano nelle specificità territoriali e*

regionali (corsi inerenti il turismo, la ricettività, l'artigianato digitale, agricoltura...), creando occasioni di integrazione sociale e culturale.

Importante ricordare per le finalità progettuali che presso la struttura, è stato **già predisposto**:

- un ristorante/pizzeria con cucina, con sala di 170 metri con vista mare, che può contenere dai 60 posti a sedere in su;
- un ostello della gioventù, vista mare, con 22 posti letto e che potrebbero aumentare;
- una sala per eventi con vista mare (e che attualmente si può affittare) e con annesso bar dove poter organizzare eventi ed iniziative.
- è di proprietà della Repubblica dei Ragazzi anche un piccolo porticciolo con spiaggia artificiale e scogli;
- è già presente nella struttura un orto ed una serra, non solo, anche una fattoria con animali;
- campi da calcio.

Le diverse strutture presenti permettono un'applicazione delle competenze acquisite in aula, nella realtà. Aspetti tecnici, organizzativi, manageriali, relazionali, prendono concretezza con le la messa in opera fattiva nelle diverse opportunità offerte dalla struttura

#### **Obiettivo**

1. Creare all'interno della Repubblica **un'eccellenza formativa** con riconoscimento esterno delle competenze, ovvero un bacino di professionalità da cui potrà attingere anche il mondo esterno. Dare la possibilità di formare anche all'interno professionisti, artigiani, ecc. ovvero figure che possano essere in grado di affrontare il mondo del lavoro.

A tal proposito, risulta essere necessario un riconoscimento Istituzionale qualificante.

2. Dare la possibilità di realizzare competenze che si mettono in gioco creando **attività di lavoro autonomo**.
3. **Autosufficienza o semiautonomia 18-25**

#### **La strategia**

- ✓ Corsi altamente professionalizzanti da realizzare all'interno della Repubblica in accordo anche con aziende partner ed associazioni di categoria che sappiano indirizzarci su quelle che sono le richieste del nostro territorio. Non solo, la struttura stessa potrebbe diventare il luogo dove i ragazzi potranno intraprendere la loro prima esperienza lavorativa altamente professionalizzante.
- ✓ I ragazzi avranno la possibilità in prima persona di creare le loro imprese, startup e libere professioni utilizzando gli spazi disponibili all'interno della struttura, visti gli enormi spazi disponibili presso la RdR.
- ✓ Centro di aggregazione giovanile la cui definizione è stata *condivisa al Tavolo di Lavoro Regionale del 02/08/2007*

Per "Spazio di aggregazione giovanile"<sup>1</sup> si intende uno spazio polifunzionale, riservato ai giovani, in cui essi possano incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. Luoghi in cui, mediante il sostegno di giovani operatori, si lavora mirando all'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari. In breve, gli "Spazi di aggregazione giovanile" sono spazi in cui si promuove l'aggregazione intorno ad attività comuni. In questo contesto l'aggregazione giovanile costituisce un significativo livello di protagonismo dei giovani e di prevenzione del disagio. a) Attività e servizi offerti A questo scopo, uno Spazio di aggregazione giovanile potrebbe essere dotato di una o più sale di materiali e di attrezzature da destinare ad attività di interesse giovanile, tipo: sala con computer e connessione internet; sala prove musicali; piccola biblioteca con sala lettura; emeroteca; videoteca; sala giochi da tavolo; spazi per laboratori di diverso tipo ecc..... b) Età dell'utenza Sebbene gli "Spazi di aggregazione giovanile" siano aperti a tutti i giovani, le iniziative che propongono sono di volta in volta destinate a ragazzi di età diversa. Non di rado capita che le attività di un centro si rivolgano ad una fascia di età particolare e, in questo caso, si tratta

<sup>1</sup> Si usa la parola Spazio perché la parola Centro evoca il concetto di punto. La relazione con un punto può essere di vicinanza da o di lontananza da, la parola "spazio" evoca invece il concetto di volume. Un volume contiene, ad un volume si sta dentro: non c'è vicino o lontano, c'è dentro o fuori. La parola "centro" è collegata all'idea di potere, quindi di autocrazia, mentre la parola "spazio" è collegata all'idea di libertà, quindi di democrazia. Il "centro" è protagonista, tutto converge verso esso: quindi è un contenuto, lo spazio è uterino, si sta dentro ad esso: quindi è un contenitore.

solitamente della fascia 15/20; più in generale la fascia di età dei giovani che frequentano in diversa misura i Centri è più ampia, fra i 15 e i 30 anni. c) Caratteristiche e modalità di gestione Negli Spazi di aggregazione giovanile possono essere presenti operatori/educatori che non solo aiutano nella organizzazione delle attività, ma che, all'occorrenza, guidano i ragazzi a gestire il loro tempo libero, a coltivare interessi, a interagire nel modo migliore con gli altri. La presenza di uno o più figure di questo tipo è tanto più importante quanto minore è l'età dell'utenza dello "Spazio di aggregazione giovanile". Per attività serali o rivolte ad un pubblico di giovani più adulti ci si avvale solitamente della presenza di operatori di diverso tipo, non di rado persone appartenenti alle associazioni giovanili cui è demandata la gestione dello Spazio stesso. d) Fonti di finanziamento Le attività e le iniziative poste in essere dagli "Spazi di aggregazione giovanile" si avvalgono spesso del sostegno finanziario dalle pubbliche istituzioni locali, regionali, nazionali e comunitarie. Si ricorda che, l'indagine intende rilevare gli spazi di aggregazione giovanile, definiti come quei luoghi fisici in cui i giovani in età 15/30 si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, di informazione e **di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio**.

### Risultato di gestione

L'esercizio in approvazione riporta un disavanzo di gestione pari ad euro 10.819, ridottosi sostanzialmente rispetto all'esercizio precedente che presentava un disavanzo di gestione pari ad euro 27.964.

La copertura del risultato negativo di esercizio è garantita dal fondo di dotazione, in quanto la Fondazione non detiene nel proprio patrimonio altre riserve o fondi liberi.

Si rimette la presente relazione, nonché il bilancio e la nota integrativa all'attenzione dell'Assemblea dei fondatori per la loro approvazione.

Civitavecchia, \_\_\_\_\_

*Il Presidente della Fondazione Molinari*

*Inge Molinari*